Anno XLIII — Martedì 16 novembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 273

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

COME VEDONO LE COSE A VIENNA

Un comunicato dell'ufficioso "Fremdenblatt,,

Il contrammiraglio Raimann squalificato

Vienna, 15. — Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato:

«Il Governo italiano, spontaneamente, in modo pronto, e colla maggiore lealtà ha precisato la sua situazione, di fronte alle parole pronunciate dal generale Asinari nell'esercizio delle sue funzioni ed ha avuto la soddisfazione di vedere unanimemente approvato dall'opinione pubblica italiana il provvedimento preso contro detto generale.

«Un piccolo numero di giornali italiani profitta dell'occasione per affermare che riscontransi anche nell'Austria-Ungheria analoghe stonature e per ricordare l'articolo pubblicato dal contrammiraglio in ritiro Raimann alcune settimane fa nella rivista *Das neue Europe* nel quale egli trattò della questione della flotta austro-ungarica in modo poco felice.

«A questo riguardo devesi però fare osservare che Raimann non è più in attività di servizio e (come fu rilevato giustamente dalla *Tribuna*) e nella sua condizione di ufficiale in ritiro Raimann poteva parlare come un semplice cittadino. Tuttavia le sue vedute non coincidono affatto colle direttive dell'amministrazione della marina austro-ungarica. Simili dichiarazioni sono in aperta contradizione coll'alleanza che unisce i due paesi e colla ferma risoluzione dei due governi di mantenere la politica seguita finora.

«Si può quindi attendersi che gli sforzi dei due governi non saranno da nessuna delle due parti resi difficili con discussioni che sarebbero contrarie ai loro intendimenti.»

La nota del *Fremdenblatt* è d'una correttezza impeccabile. Essa riconosce la lealtà del Governo italiano, prende atto dell'attitudine dell'opinione pubblica italiana, e squalifica il programma navale del contrammiraglio a riposo Raimann.

Dopo quello che ha fatto il Governo di Roma, non poteva dire diversamente il Governo di Vienna.

Ma poteva e può, invece, fare diversamente, sia per terra, riempiendo di truppe il Trentino, sia per mare (come si può vedere dalle informazioni della *Rivista nautica*), allestendo con febbrile attività la nuova flotta.

Battaglioni turchi alla frontiera greca

Vienna, 15. — Il *Corrispondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco: «Quattro battaglioni e due batterie da montagna partono per la frontiera greca per impedire un eventuale ingresso delle bande.»

(*Stefani*)

Lo stato d'assedio a Buenos Ayres

in seguito all'assassinio del prefetto di polizia

Buenos Ayres, 15. — L'attentato anarchico di ieri produsse ovunque profonda impressione. Il consiglio dei ministri riunitosi iersera sotto la presidenza di Alcorta decise di decretare lo stato d'assedio.

Il Re del Portogallo a Windsor

Cherburg, 15. — Le divisioni navali inglese e francese che scortavano il yacht *Victoria and Albert* avente a bordo il Re Manoel sono partite alle 7 per l'Inghilterra.

Portsmouth, 15. — Folla considerevole assisteva all'arrivo di Re Manuel, che partì subito per Windsor, ove venne ricevuto con molta cordialità dal Re Edoardo e dalla Regina Alessandra.

Il sindaco di Windsor presentò a Re Manoel un indirizzo di ben venuto dicendo che la sua visita costituisce una nuova prova dell'amicizia anglo-portoghese esistente da tanti secoli. L'indirizzo deplora la morte del Re Carlos ed esprime la fiducia che la visita reale rinsalderà sempre più le felici relazioni fra i due popoli.

I Mauri si sottomettono

Madrid, 15. — Il ministro della guerra dichiarò ai giornalisti di ricevere da Melilla un dispaccio che i Mauri del Nador si sottomisero al generale Marina.

Pantàno alle porte

L'on. Pantàno è festeggiatissimo a Palermo ove ha iniziato la campagna di riunioni e discorsi contro il Ministero. Da Palermo passerà a Napoli, Roma, Firenze per finire a Milano dove assumerà la direzione del *Secolo* lasciato ieri dall'on. Romussi.

Per certi giornali radicali l'avanzata del Pantàno costituirebbe un vero pericolo per Giolitti; ma molti, anche fra i radicali, non lo credono.

DUE SMENTITE

Roma, 15. — Si smentisce l'invio del telegramma del generale Asinari al ministro Spingardi in cui riconosceva l'errore, ma non ritirava nulla.

Si smentisce pure che la «Dante Alighieri» di Roma gli prepari speciali onoranze.

La Regina Margherita migliora

Stupinigi, 15. — La Regina madre è andata sensibilmente migliorando dell'indisposizione che l'ha sorpresa la settimana scorsa. Ha già potuto lasciare il letto e riprende in parte almeno le sue consuete occupazioni pur rimanendo sempre riguardata al castello.

Il principe Luigi Napoleone a Torino

Torino, 15. — Come gli anni precedenti, anche questo novembre il principe Luigi Napoleone è venuto a trascorrere qualche giorno al castello di Moncalieri presso sua madre la principessa Clotilde e la sorella principessa Laetitia. Il principe si è già recato a far visita alla regina madre a Stupinigi.

Le condizioni della flotta inglese e quelle della flotta italiana

Ciò che è inesatto e ciò che è vero

Bristol, 14. — Lord Charles Beresford tenne iersera un discorso in cui disse che la flotta non è preparata ad una guerra; inoltre mancano quattro grandi navi da guerra, incrociatori, provvigioni e docks. Non vi sono nemmeno riserve di carbone e l'effettivo della bassa forza non è sufficiente. L'oratore disse che le manovre del 1908 09 furono una farsa.

Queste e consimili critiche pubblicava l'altr'ieri il *Times* sulla flotta italiana. Ma parecchie, le più importanti, non avevano fondamento e palesavano la leggerezza dello scrittore e contermavano il nuovo indirizzo dell'antico, indipendente autorevole diario inglese, passato nelle mani degli editori gialli.

Diceva l'articolista che noi manteniamo in attività le navi del tipo *Duilio* e sono radiate da dieci anni! e saranno presto radiate anche quelle del tipo *Sardegna*.

Altra critica riguarda la deficienza dell'allenamento degli equipaggi, onde fare risparmio di carbone (il carbone lo fornisce l'Inghilterra). Ora anche quest'appunto non ha base — e lo si prova coi diari delle lunghe esercitazioni.

Ma ha base, pur troppo, la constatazione della superiorità del tipo austriaco *Radetzky*, sulla nostra *Vittorio Emanuele*, da quattro anni in attività di servizio.

Se ciò si può spiegare, a giustificazione dei nostri costruttori, con la distanza di tempo, essendochè le innovazioni nelle costruzioni delle navi da guerre sono continue e importanti, ciò ci crea una inferiorità alla quale bisogna riparare con le più rapide costruzioni delle navi tipo *Alighieri*.

Come nota l'autorevole *Rivista Nautica*, in una corrispondenza da Pola, l'Austria Ungheria lavora febbrilmente a rendere più forte la sua flotta.

Mentre in Italia specialmente nei riguardi dell'esercito, si fanno le spese dopo anni che furono stanziate, in Austria le spese navali si fanno anche prima dell'autorizzazione delle Delegazioni. Se ne ha una prova nella domanda che il Governo comune fa di 53 milioni di corone per coprire gli impegni già contratti nel precedente esercizio, oltre ai fondi allora accordati per le navi che sono ancora in costruzione.

Ciò dovrebbe consigliare i governanti d'Italia a fare dei confronti più accurati. Le condizioni della politica interna nella monarchia e specialmente in Ungheria, non devono nemmeno essere ritenute, per quanto assai difficili, un ostacolo a quella politica navale ardimentosa voluta dall'erede al trono e consigliata dall'impero alleato. Le spese straordinarie per la Marina risultano distribuite così nel bilancio preventivo del 1910: impegni già contratti 53, milioni: prima rata per i *Dreadnoughts*, 15 milioni (preventivata in 25 antecedentemente): prima rata per gli incrociatori rapidi 3 milioni; totale 71 milioni. Ma contemporaneamente si chiede per la costruzione di quattro *Dreadnougts*, un credito straordinario di 25 milioni; e potete ritenere senz'altro che questi crediti saranno spesi nel più breve tempo possibile, salvo a chiedere nei prossimi bilanci una impostazione speciale, come quella dei 53 milioni chiesta nell'esercizio 1910 e che serve a sanare gli impegni precedentemente contratti.

Invece in Italia, mentre erasi ritenuto da tutti che il ministro della Marina era autorizzato a spendere, quanto a lui sarebbe parso opportuno, le somme assegnate per un lungo periodo di anni, oggi il ministro del Tesoro non consente impegni eccedenti ai crediti dell'esercizio corrente. Per quanto riguarda l'Austria, le cose procedono alla svelta. Ci pensi il Governo italiano.

Il dislocamento di truppe austriache al confine orientale

Belluno, 14

Nel Trentino furono recentemente istituite due nuove batterie da montagna, aggregate al 7 ed al 9 reggimento di artiglieria; tre battaglioni del 3. reggimento cacciatori tirolesi provenienti da Vienna; due compagnie di artiglieria da fortezza; un nuovo squadrone del'a 3. e 14. divisione treno; sei battaglioni cacciatori trasferite dal confine russo e da quello germanico; un battaglione di cacciatori tirolesi provenienti da Imst, a Pergine; uno squadrone di fucilieri a cavallo ed un battaglione di fanteria, ad Innsbruck: tre battaglioni del 18. fanteria si mandarono nel Trentino meridionale; lo Stato maggiore del 14.a brigata di artiglieria si è trasferito da Vienna a Lientz, sede del 14. corpo d'armata; si aumentò di 400 uomini il personale di guardie nelle fortificazioni; si trasferirono al 14 corpo di armata nella frontiera, dalla Galizia, due battaglioni di cacciatori tirolesi con una compagnia di artiglieria da fortezza proveniente da Vienna: si organi zarono 11 distaccamenti di mitragliatrici (6 al 14 corpo di armata e 6 al 3).

Insomma i presidii inviati alle sedi di confine in poco più di un lustro furono di 12 mila uomini, così che dallo Stelvio al golfo di Trieste vi è una zona di circa 10 chilometri nella quale sono ammassati 25 battaglioni, due squadroni e quattro batterie da campagna, sostenuti in seconda linea da una poderosa brigata mista.

Diciasette nuove guarnigioni furono costituite presso il confine orientale. A ciò si aggiunga l'incessante lavoro per la costruzione di forti, strade ed altre opere militari.

Inoltre l'armamento delle opere di fortificazione è assai ricco; otto cannoni protetti da casematte corazzate, quattro cannoni a tiro curvo, cannoni a tiro rapido e mitragliatrici, oltre a innovazioni complementari come osservatori corazzati girevoli, proiettori elettrici, cavi telegrafici sotterranei.

Questo abbiamo oggi voluto ricordare, perchè il nostro Governo e le autorità militari sappiano come regolarsi.

Notizie buone per l'inverno

La temperatura degli ambienti

Secondo uno studio recente sul fabbisogno di calore per i vari ambienti destinati ai diversi usi, una temperatura dagli otto ai dodici centigradi è sufficente per le chiese, dai dieci ai dodici per le vetture tramviarie. E poi: nelle vetture ferroviarie la temperatura deve essere di 10°-16°; per le fabbriche e laboratori, palestre di ginnastico, 12°-15; come per i corridoi, latrine, locali di esposizioni ecc.: per sale da 15°-18°; per le camere da letto 14°-15°; 18°-20° per negozi, uffici; 20°-22° per camere d'ammalati, stanze da bagno, abitazioni di persone attempate; 22°-25° per docce; 20°-40° per serre calde.

Cronaca provinciale

Da TERENZANO

La gara ciclistica

Ci scrivono in data 14:

Oggi alle ore 15 ebbero luogo le annunciate corse ciclistiche, che ebbero esito soddisfacentissimo.

Allo spettacolo assisteva un pubblico numerosissimo: tutto procedette in perfetto ordine.

Il Comitato delle gare ciclistiche era composto come segue:

Presidente onorario sig. Menazzi Giuseppe sindaco di Pozzuolo; Presidente sig. Boemo Luigi di Cussignacco; Vice presidente sig. Jacuzzi G. Batta, di Terenzano; Segretario Nardone Tranquillo idem.

Erano membri della Giuria: i sigg. Jacuzzi Angelo, Galluzzo Ruben, Vellini Antonio di Cussignacco, Previsani Pietro di Gervasutta, Vellini Ettore di Cussignacco, Boemo Giuseppe idem.

Facevano parte del Comitato per l'ordine della strada: i sigg. Geati Valentino di Terenzano, Foiano Santino, Gorizzizzo Pietro, Fasano Volpango, tutti e tre di Sammardenchia.

Ecco l'ordine di arrivo dei corridori:

I. Batteria: 1. Vellini Ettore di Cussignacco, 2. Calligaris Elio di Pozzuolo, 3. De Cesco Antonio di Cussignacco, 4. Chiapparini Ugo di Udine.

II. Batteria: 1. Galluzzo Marsilio di Terenzano, 2. Ballico Giuseppe di Udine, 3. Calderolla Tobia di Udine, 4. Clerici Rinaldo di Lovaria, 5. Germano Enrico di Terenzano.

Gara decisiva: 1. Ballico Giuseppe, orologio d'arg. garantito; 2. Vellini Ettore, medaglia d'argento; 3. Calligaris Elio, idem: 4. De Cesco Antonio, medi; 5. Calderolla Tobia, idem; 6. Galluzzo Marsiglio, piccola.

Gara di sfida: Calderolla Tobia, Udine; 2. De Cesco Antonio di Cussignacco; 4. Clerici Rinaldo di Lovaria; I premiati ebbero medaglie d'argento.

Gara al boccino

Alla gara del boccino furono diversi concorrenti: i premiati sono i seguenti: 1. Ferrante Antonio, Udine, orologio d'argento garantito — 2. Valerio Giovanni, Udine, Medaglia d'argento — 3. Pussini Luigi, Lumignacco, id. — 4. Covassi Pietro, Lumignacco, id. — 5. Covassi Candido, Lumignacco, id. — Zupelli Andrea, Lumignacco, id.

La Giuria era composta dai seguenti membri:

Giornale di Udine (36)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Una gran parte della mattinata era già trascorsa, senza che gli fosse stato concesso di rivederla in nessuna parte.

Sedersi indifferente a tavola colle due signore, per la colazione senza avere parlato prima con Gabriella, gli sarebbe stato impossibile ed insopportabile.

Finalmente comprese che non poteva aspettare che Gabriella venisse in cerca di lui, era invece lui che doveva andare in cerca di lei.

Chiese all'albergo se la viscontessa de Castelar e sua figlia erano nella sua stanza, e gli venne risposto che le signore erano al Casino. Vi andò naturalmente subito: Cesarina giocava con altre bambine, la viscontessa e Gabriella stavano sedute sopra una panchetta. Alla sua vista la vecchia dama che per il solito lo accoglieva con un amabile sorriso, parve visibilmente turbata e Gabriella divenne pallida come uno spettro.

Egli si sentì invadere dal triste presentimento che gli sovrastasse qualche sventura; sotto quale forma si presentasse, di questo non aveva la più lontana idea.

La mano che gli porse la viscontessa era ghiacciata e tremava nella sua; nonostante egli la portò alle labbra, e disse con voce un po' incerta ma molto tenera:

— La signorina Gabriella non le ha comunicato il desiderio che le ho espresso? Non volle darmi una risposta senza aver prima chiesto il suo consiglio signora viscontessa.

Così dicendo voleva portare di nuovo alle labbra la mano della vecchia signora, ma questa gliela ritirò quasi con impeto.

— Mia figlia mi ha infatti comunicato che ella.... le ha chiesto ieri la sua mano. Per parte mia posso darle una sola risposta ed è... che non posso dare il mio consenso a quest'unione.

Pronunciò queste parole con voce aspra, senza la minima modulazione.

Armando vacillò sotto il colpo inaspettato:

— Signora viscontessa lei... lei... mi risponde così? balbettò il giovane. Ed a queste parole nulla ha da aggiungere?

— Non posso di più, non mi tormenti, la prego, replicò la viscontessa e volgendosi con improvvisa impetuosità a sua figlia soggiunse:

— Gabiella, questa tortura avresti dovuto risparmiarmela!

Armando era divenuto prima pallido poi rosso come il fuoco. Fissò gli sguardi sopra Gabriella e con voce malinconica chiese:

— E lei signorina?

Gabriella emise un profondo sospiro e guardò sua madre. Questa volse il capo dal lato apposto. Allora essa si alzò in piedi e disse con voce risoluta:

— Non posso permettere che ella si allontani da noi, sotto l'impressione di questa immeritata crudeltà. Lei deve sapere perchè mia madre non può o non vuole dare il suo consenso, ma qui io non posso parlarle. Mi segua.

Nel dir così lo precedette con passo fermo ed energico.

La viscontessa comprese che aveva agito inconsultamente, e che appunto con la sua esagerata durezza aveva appianato la via a sua figlia per ottenere ciò che essa voleva impedire.

IX.

Gabriella condusse il giovane nella sala da ballo, a quell'ora deserta, e dove potevano intrattenersi, senza timore di essere disturbati. Affranta si lasciò cadere sopra uno dei sofà che stavano addossati tutt'intorno alle pareti, ed Armando sedette accanto a lei.

— Ebbene? mormorò con voce sommessa, vedendo che la fanciulla continuava a tacere.

Essa dovette fare uno sforzo per parlare.

— Non posso accettare la sua domanda, diss'ella, ma non deve credere che io non sappia apprezzare giustamente ciò che mi offre. Non posso essere sua moglie, perchè non sono degna di lei.

— Gabriella! gridò Armando, sentendosi mancare quasi il respiro. Gabriella! non dica così! Ella impazzisce.

Gabriella chinò il capo, rimase muta un'istante, poi disse con voce decisa e sicura:

— Cesarina è mia figlia.

Si era preparata a vedere Armando trasalire, ma non di assistere ad un terribile cambiamento di quel viso, come si operò a quella rivelazione, tanto terribile che Gabriella si spaventò.

Egli si era fatto livido, i suoi lineamenti si erano contrafatti; si chinò verso di lei reggendosi colle mani sul sofà, e pronunciò stentatamente alcune parole inintelligibili.

— Lei comprende che un'unione fra noi è impossibile, proseguì Gabriella dopo una pausa facendosi animo. Avrei dovuto risparmiarle questa disillusione, avrei dovuto prevenire il male, ma non avevo neppure l'ombra di un presentimento che questo dovesse avvenire. Ma dal momento che è avvenuto, mi credetti in obbligo di dirle tutta la verità. A qualunque altro l'avrei taciuta, a lei no... Lei deve sapere quanto sono misera e sventurata, sapere quanto l'avrei amato, se mi fosse stato permesso di amarla. Non potendo offrirle altro conforto che pel dolore che debbo arrecarle, le offro almeno questo. Addio, signor Armando, che Dio la benedica! Prese la sua mano la portò alle labbra, ma la lasciò subito ricadere. Aveva perduto ogni speranza, e con la speranza era scomparso ogni pensiero ben poderato.

Si alzò in piedi, ed a testa bassa s'incamminò verso l'uscita della sala. Prima di raggiungere la porta, udì un passo dietro di sè, una mano si posò sul suo braccio, una mano fredda e pesante. Gabriella si volse. Egli aveva l'aspetto d'un uomo improvvisamente colpito da qualche male.

(*Continua*)

Presidente, Manzano Albino di Lumignacco; Vice pres. Previsani Santo Gervasutta; Segretario, Michellutti Angelo Cusignacco.

Membri: Bearzi Marcello, Sammardenchia, De Bella Ernesto, Terrenzano, Duca Giacomo, Terenzano.

Comitato dell'ordine: Galluzzo Efrem, Menazzi Calisto, Germano Angelo.

Dopo chiuse le gare seguirono le premiazioni, e quindi il proprietario della Privativa offrì una bicchierata e zigari alle giurie ai comitati dell'ordine e alle guardie comunali, e con adeguate parole ringraziò tutti per l'ottimo esito degli spettacoli.

Da S. DANIELE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 15:

Insieme all'onorevole signor Si... cav. Piuzzi Taboga, presenziarono l'ultima tornata consigliare altri undici consiglieri.

Venne approvato, in seguito alla relazione dei revisori, il consuntivo 1908. I revisori medesimi constatarono il regolare procedimento dell'amministrazione, rilevando come l'on. Sindaco, con encomiabile delicatezza, non abbia prelevato somma alcuna sullo stanziamento messo a loro disposizione per spese corporali, sostenute nell'interesse del Comune.

All'unanimità venne approvato il sussidio annuo di lire mille al costruendo Asilo d'Infanzia.

Il presidente informò poi, che il nuovo Edificio Scolastico è giunto a compimento, e che domenica prossima 21 Novembre corrente, se ne farà la solenne inaugurazione. Per sopperire alle spese all'uopo indispensabili, dopo ampie delucidazioni data dall'on. Sindaco, il consiglio vota una somma di 800 lire.

Il Consiglio rattifica anche due delibere d'urgenza dell'on. Giunta; poi vota un ordine del giorno a favore della protezione degli uccelli, nel senso che il Parlamento nazionale faccia una legge proibitiva dell'uccellagione e della caccia, e in via subordinata, per che questa venga ritardata di 20 giorni l'apertura.

Auguriamoci che l'utile e civile iniziativa presa, in questo senso, da alcuni Comuni della Provincia possa difondersi ed intensificarsi, sì da costringere i nostri leggislatori ad occuparsi, di proposito, della severa protezione dei graziosi abitatori dell'aria.

Il Consiglio approva ancora, in seconda lettura, alcuni aumenti di stipendio, ed accorda due gratificazioni.

**

A domani il programma delle feste per l'inaugurazione dell'edificio scolastico, che seguirà domenica prossima, 21 corrente mese.

Da GEMONA
Per il decimo anniversario del ricreatorio

Ci scrivono in data 15:

Le feste che si terranno nei giorni di sabato domenica e lunedì promettono di riuscire veramente splendide. Specialmente la pesca di beneficenza riuscirà imponente ricca di doni di valore artistico indiscusso.

Citerò il regalo della Regina Madre splendido orologio con barometro aneroide: quello dell'on. Ancona magnifico servizio di thè in argento, quello del Sindaco Stroili Taglialegna servizio da scrivere in argento, quello della contessa Vittoria Rubini Elti Zignoni un suntuoso servizio per dessert in argento per dodici persone ed altri molti.

Se il tempo non giuocherà un brutto tiro le nostre feste avranno il successo che si meritano.

Da CIVIDALE
Una aggressione?

Ci scrivono in data 15:

Ieri sera certo Domenico Cantarutti, di Rualis faceva ritorno in paese da un pellegrinaggio fatto alla Madonna di Monte Santo.

Giunto in località Saletto, il Cantarutti che era un po' brillo, venne avvicinato, così egli racconta, da due soldati alpini, che lo imbavagliarono e lo depredarono di un biglietto da cento lire che teneva in una tasca del panciotto, e di altre undici lire che teneva in una tasca dei calzoni.

Il fatto gravissimo fu denunciato, e l'autorità sta facendo le indagini per iscoprire i due grassatori.

Da SACILE
Infortunio mortale

Ci scrivono in data 15:

Ieri nel pomeriggio a Caneva certo Giacomo Mello, d'anni 41, trasportando a spalla, assieme ad un altro compagno un grosso cilindro di ferro del peso di tre quintali, scivolò e cadde, ed il pesante pezzo di ferro lo colpì alla faccia schiacciandogli il naso e asportandogli un occhio.

Trasportato di urgenza all'ospitale di Sacile, poche ore dopo l'infelice esalò l'ultimo respiro.

La sciagura ha prodotto in paese profonda impressione.

UN FEROCE OMICIDIO AD ORSARIA
Ucciso con un colpo di rivoltella

L'altra notte ad Orsaria accadde un gravissimo fatto di sangue che impressionò fortemente quella buona popolazione.

Saranno state circa le ore 22, quando una comitiva di giovanotti, composta da Giuseppe Aviani, Gaetano Paoluzzi ed Eliseo Mulinari, che se ne stavano seduti sopra un mucchio di pietre, in vicinanza dell'edificio scolastico, avvertirono dei colpi d'arma da fuoco sparati a breve distanza uno dall'altro. Alzatisi di scatto guardarono dalla parte ove partirono i colpi e videro, un uomo avanzare inchinato barcollando, e poco dopo una figura umana staccarsi dall'ombra e prendere rapidamente la via del paese.

A pochi passi dal gruppo l'uomo che avanzava barcollando stramazzò a terra mettendo un gemito.

I giovanotti avvicinatisi, riconobbero in lui certo Fabio Aviani, fratello del Giuseppe. Il poveretto da una larga ferita al collo perdeva molto sangue. In uno stato d'animo che è facile a immaginare i giovanotti chiesero al Fabio chi l'avesse ferito, questi con flebile voce rispose «Checchin, Checchin» poscia senza aggiungere altro spirava.

L'arresto dell'assassino

Chiamato al soccorso, molti paesani convennero sul luogo del delitto. Uno di essi certo Domenico Grinovero, corse a Cividale a dar avviso all'autorità del misfatto avvenuto, mentre altri conducevano a casa rincuorandolo e confortandolo, il Giuseppe Aviani, che non voleva staccarsi dal cadavere del fratello assassinato.

Verso le ore tre del mattino giunsero in paese l'avv. Tatulli pretore di Cividale ed otto carabinieri al comando del maresciallo.

Dalle ultime parole pronunciate dal morto si arguì che l'assassino doveva essere certo Gioacchino Pizzoni, d'anni 18.

Quando i carabinieri guidati dal Paoluzzi si presentarono all'abitazione del Pizzoni, questi era ancora a letto. Alla vista dei militi cercò di gettarsi da una finestra per fuggire, ma fu trattenuto a tempo e ammanettato.

Interrogato sul suo atroce delitto il Pizzoni disse, che l'Aviani, era stato a minacciarlo di morte e a tirar dei sassi contro la sua finestra. Sceso in istrada, armato di rivoltella, lo affrontò. Sopraffatto fu costretto a sparare per legittima difesa.

L'autopsia

D'ordine del Pretore il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero, ove fu visitato dai dottori Accordini di Cividale e Budelli di Premariacco.

I sanitari constatarono che la morte era avvenuta in seguito a ferita prodotta da un colpo di rivoltella sparato a breve distanza. Il proiettile, penetrando dal lato sinistro del collo, aveva prodotto una lesione alla carotide e determinando una forte emorragia che fu causa dell'immediata morte.

Nessun'altra lesione fu riscontrata sul cadavere.

Da COLLOREDO di Montalb.
La bandiera della Società filarmonica

Ci scrivono in data 15:

Ieri a Mels ebbe luogo una bellissima festa: venne inaugurata la bandiera della Società Filarmonica.

La bandiera, come si sa, è un grazioso dono della nobile signora marchesa Costanza di Colloredo Mels.

Alle 14 giunsero a Mels la marchesa Costanza col consorte marchese Paolo e con una delle figlie; alle 14.30 seguì la cerimonia dell'inaugurazione sul sagrato della Chiesa.

La egregia donatrice del vessillo, nel consegnarlo alla Società, pronunciò un magistrale discorso, facendo rilevare il grande significato di questa geniale festa e il valore morale che il vessillo stesso ha per la Società.

Seguirono quindi altri discorsi e la bandiera venne benedetta dal parroco.

La festa terminò poi con un rinfresco nella sala della Filarmonica.

Fra i molti erano presenti alla cerimonia, oltre il march. Paolo di Colloreeo, la marchesa sua consorte, la marchesina sua figlia; la contessa Bianca Manzoni di Caporiacco, la contessa Elodia Orgnani di Caporiacco, il conte Gino di Caporiacco e numerosi sacerdoti ed altri.

Da CODROIPO
Un telegramma al generale Asinari

Ci scrivono in data 15:

Oggi venne da qui spedito il seguente telegramma al generale Asinari di Bernezzo a Milano:

«Dall'indifeso confino orientale giungano a voi gradito, o eroe, in quest'ora triste, nostra ammirazione nostra riconoscenza».

Dott. Enrico Mattia Zuzzi dei Mille di Marsala, Domenico Ballico, Giovanni Fabris, Pietro Giusti, dott. Bertuzzi, co. Cattanei, avv. Rubbazzer, Edoardo Nava, Luigi Ballico, Agostinis, Pietro Giacomo Pittoni, Carlo Bulfoni, Menello, Melchior Attilio, Fracasso Umberto, Mozzoni, Sacchetto, Gaetano Peressini, Francesco cav. Faleschini, Carlo Carlini, M... Daniele, Petri Angelo, Giovanni Frisacco, Cigaina Guido, Paschier Giacomo.

Da FORGARIA
Ufficio postelegrafico

Ci scrivono in data 14:

Il trasloco dell'Ufficio postelegrafico iniziato e propugnato dal solerte corrispondente del *Paese* ha, come si ebbe a dichiararlo nella nostra corrispondenza 12 corr. pubblicata da questo giornale, suscitato una questione che potrà portare delle conseguenze; e di ciò va attribuito il merito al sullodato corrispondente, sempre il primo a propugnare in Comune i principii di concordia di pace e procurare il benessere e le comodità generali!

Ed a questo riguardo il nostro pensiero vola all'isola di S. Elena: ove il Grande Napoleone, il relegato, dopo rinunciato, volendo o non volendo, al potere, agli onori ed alla gloria, occupava l'alta sua mente a tramandare ai posteri, in memorie da lui dettate, i fasti di una vita avventurosa, senza punto preoccuparsi delle vicende che prima egli guidava a proprio capriccio.

Vorrebbe forse stancare l'attuale ricevitore, persona zelante e competente, per farne raccogliere ad altri l'eredità?

Ma quale il motivo di una guerra, diremo senza quartiere, e a chi non ne dà il motivo, nè si occupa delle questioni locali lasciando che si sbrighino dagli interessati?

Rispetti, caro corrispondente, le regole dell'ospitalità, e nel trattare i pubblici affari cerchi di rispettare chi rispetta; cerchi di non fare in modo che chi legge le sue corrispondenze emetta giudizi piuttosto severi, non solo, ma che questi giudizi colpiscano anche coloro che non usano tali sistemi X.

CRONACA GIUDIZIARIA
La querela di Pavia

Ieri al Tribunale è continuato lo svolgimento del processo per i fatti di Pavia.

Vi furono dialoghi vivaci fra gli avvocati della difesa e della parte civile per un pezzo di carta scomparso non si sa come e che doveva contenere la scrittura d'una deposizione testimoniale.

I testi a difesa vennero a riferire le ingiurie gravissime che il querelante Bosero andava dicendo contro il conte Caiselli querelato.

Il processo continuerà domani nel pomeriggio.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.51
» 3 1/2 % (netto)	»	104.18
» 3 %	»	71.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1383 25
Ferrovie Meridionali	»	691.50
» Mediterranee	»	411.—
Società Veneta	»	213.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	341.—
» Mediterranee 4 %	»	502.50
» Italiane 3 %	»	363.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	505 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.75
» » » » 5 %	»	516.—
» Ist. Ital. Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100 54
Londra (sterline)	»	25.35
Germania (marchi)	»	123 82
Austria (corone)	»	105 03
Pietroburgo (rubli)	»	267 99
Rumania (lei)	»	99 —
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22 78

Il Consiglio comunale di ieri
Il saluto al Generale Asinari — La tassa di famiglia
Il regolamento d'igiene finalmente approvato
La necessità d'una riforma dell'Ufficio igiene
Come si costruirà il palazzo degli uffici

Alle 14.35 viene letto il verbale della precedente seduta.

Essendo legale il numero dei consiglieri presenti, il Sindaco, comm. Pecile, dichiara aperta la seduta.

Un saluto al generale Asinari di Bernezzo.

Magistris. Prima di cominciare la seduta permetta signor Sindaco, che da questi banchi io mandi un saluto al generale Asinari di Bernezzo. Egli avrà potuto errare col suo discorso, ma hanno più errato coloro che giudicarono le sue parole ispirate da un sentimento di malsana popolarità.

Egli ha parlato in un circolo privato di ufficiali, e non poteva imaginare che le sue parole fossero riportate in pubblico. Vada il nostro saluto all'illustre generale.

Di Prampero crede che individualmente ciascun consigliere sarà d'accordo con il cons. Magistris, ma non crede che l'argomento possa essere discusso dal Consiglio comunale.

Approvazioni in II. lettura

Senza discussione si approvano in seconda lettura i seguenti oggetti già approvati nella seduta precedente:

Determinazione della cauzione da prestarsi dall'Economo Municipale.

Aumento del sussidio comunale alla Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio.

Concorso di lire 200 annue al Consorzio istituito a favore della R. Università di Padova.

Scuole Elementari. Istituzione di otto posti di insegnanti soprannumerari in applicazione della legge 11 luglio 1908 N. 490.

Ratifica di deliberazione d'urgenza

Viene ratificata la deliberazione d'urgenza 19 ottobre della Giunta municipale relativa ad aggiudicazione a trattativa privata della fornitura del companatico per la refezione scolastica.

Tassa di famiglia

Modificazioni alla tariffa in applicazione del nuovo regolamento provinciale, approvato con regio decreto 1 luglio 1909.

Dopo brevissima discussione si approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale vista la relazione della Giunta municipale circa una riforma della tariffa per la Tassa di famiglia, nel Comune di Udine, proposta in base del nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa stessa nella provincia, approvato col Regio Decreto 1 luglio 1909;

Visto l'articolo 12 del Regolam. stesso;

Delibera:

L'attuale tariffa per la Tassa di famiglia nel Comune di Udine, è sostituita per il prossimo esercizio 1910 dalla nuova tariffa che tassa i redditi da L. 1600 in su.

L'importo minimo della tassa è di L. 3, il massimo di L. 375.

Approvazione del regolamento d'igiene

La Commissione del Regolamento composta dei consiglieri Comencini, Renier, Vittorello, Murero e Pico propone che il Regolamento venga approvato nella sua integrità.

Measso fa qualche osservazione su talune delle nuove prescrizioni pur convenendo che la discussione articolo per articolo porterebbe troppo a lungo.

Cudugnello dice che sarà impossibile far osservare le prescrizioni del regolamento, e dice che talune di queste sono d'impossibile applicazione. Dichiara che non può approvare il regolamento.

Murero difende con vari argomenti le proposte della commissione, e dice che per questo nuovo regolamento si è esaminato quanto si è fatto in altre città. Invita il Consiglio ad approvarlo.

Measso avrebbe voluto che gli articoli venissero riuniti in gruppi. Propone che la Giunta possa prorogare l'applicazione degli articoli caso per caso.

Cudugnello insiste nelle sue osservazioni.

Renier rileva le difficoltà incontrate nella compilazione del regolamento, la complessità della materia; insiste per l'approvazione.

Le gravi osservazioni del cons. Pitotti
L'aumento della mortalità a Udine

Pitotti voterà a favore del nuovo regolamento sanitario. Coglie l'occasione a proposito degli articoli 35-13 di detto regolamento, i quali riflettono la costituzione e le attribuzioni dell'Ufficio Municipale di igiene, per constatare come sia urgente la sistemazione di tale Ufficio che allo stato attuale non corrisponde più ai bisogni della nostra città. Ricorda alcuni dati tolti dal Resoconto 907 (distribuito nell'ultima seduta) per rilevare come il numero delle disinfezioni alla stufa, delle analisi alimentari al laboratorio chimico ecc. sieno scarsissime. Nell'Ufficio Municipale d'Igiene v'è scarsità assoluta di personale; occorre istituire un medico aggiunto; occorrono i vigili sanitari e i disinfettatori. Medico aggiunto non potrà essere il medico condotto supplente, occorrendo persona tecnica con cultura speciale: potrebbe nel caso usufruirsi il medico attuale addetto al gabinetto batteriologico ed all'Ospedale delle malattie infettive.

La nuova sistemazione dell'Ufficio d'Igiene costerà sacrifici al Comune, ma questi saranno ricompensati, perchè ne guadagnerà la salute dei cittadini, che va tutelata assai più di quello che si fa in questi anni: ricorda l'epidemia di scarlattina dell'anno decorso ed i casi di tifoide, che vi sono presentemente.

La mortalità di Udine che era discesa nel 902 906 al 18.4 per mille, cifra abbastanza confortante, è risalita nel 1908 al 22.4 per mille. Si hanno perciò 168 decessi in più ogni anno.

Raccomanda vivamente alla Giunta di occuparsi con urgenza della sistemazione dell'ufficio municipale d'igiene.

Murero, assessore, dice che le osservazioni del dott. Pitotti devono tanto più farci ora approvare il nuovo regolamento d'igiene. All'Ufficio municipale d'Igiene si provvederà quando verrà trasferito nel nuovo palazzo degli uffici. Intanto non si deve spaventare la popolazione col parlare di epidemie di scarlattina e di tifoide. La mortalità del Comune di Udine sembra ora aumentata, perchè vi sono inclusi i decessi del Manicomio. (1)

Il regolamento viene quindi approvato con l'aggiunta Measso.

Società protettrice dell'infanzia

Si approvano senza discussione alcune modificazioni allo Statuto suggerito dal Consiglio di Stato.

Modificazioni al Regolamento organico del personale daziario

Dopo brevi osservazioni vengono approvate le proposte presentate dalla Giunta.

Il palazzo degli Uffici

Sandri. La Giunta aveva da prima in animo di fare i lavori del nuovo palazzo comunale a più riprese, ma in seguito a nuove circostanze ha deliberato di fare la costruzione tutta in una volta.

Perciò occorrerà di prendere provvisoriamente dei locali in affitto per gli uffici municipali. Le demolizioni cominceranno subito. Ciò è quanto voleva comunicare.

Bosetti chiede se tutti gli affittuali dei locali da demolirsi vennero disdettati, e se, al caso, venissero concesse proroghe.

Sandri. Tutti vennero disdettati per il 31 dicembre, e non si possono concedere proroghe perchè le demolizioni cominceranno possibilmente in gennaio.

Proroga di conto corrente e permuta di terreno

Dopo breve discussione si approvano i seguenti due oggetti:

Proroga a tutto il 1910 del conto corrente, in origine di lire 131,600 contratto con la locale Cassa di risparmio e rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero.

Permuta di terreno con la Società Stabilimento Agro-Orticolo per rettifica di confini e per l'allineamento del Viale G. Duodo.

Vendita di mobili

Si approva la vendita dei mobili costituenti il casermaggio delle Guardie di Città al sig. Vittorio Martinato verso il prezzo di L. 2250.

Gli ultimi due oggetti si rimettono ad altra seduta, ed il Consiglio si trattiene in seduta privata.

Sono presenti alla seduta i consiglieri: Antonini, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Conti, Cudugnello, Gnesutta, Larocca, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Pitotti, di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tonini, Di Trento, Vittorello, Zavagna.

(1) Rileviamo anche noi l'urgenza della sistemazione dell'Ufficio Sanitario Municipale: tutti i medici e la cittadinanza stessa riconoscono questo bisogno. Gli argomenti dell'assessore dott. Murero ci sembrano deboli: nessuno si spaventa per cose che tutti sanno; ma necessita invece provvedere e la rappresentanza comunale deve segnalare i bisogni, che realmente ci sono.

In quanto all'aumento della mortalità aumento invero notevole, ci si assicura che è reale, nella cifra annunciata dal cons. Pitotti, perchè in tale cifra non sono compresi i decessi del Manicomio e dei forestieri. E ci pare che l'egregio assessore dell'igiene avrebbe dovuto saperlo.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Agricola, Battistoni, Gori, Salvadori e Girardini.

In seduta segreta

Vennero nominate insegnanti effettive nelle Scuole elementari in surrogazione di quelle fra i nuovi eletti che hanno rinunciato al posto:

Bertoli Teresa, Morando Segala Luigia, Fosconi Tullio Leonilda, Pasquali Elisa, Moro Lina, Miotti Angelina, Piutti Maria, Deotti Marinatto Giuseppina.

Insegnanti soprannumero furono nominate:

Passudetti Sabina, Toso Elisabetta, Daldan Maria, Bortoluzzi Petronilla, Pignat Maria, De Gasperi Maria, Merluzzi Ida, Migliavacca Emma.

Insegnanti provvisori per le classi aggiunte delle Scuole urbane:

Zucco G. B., Omet Giulia, Fior Ermelina, Forni Emma, Zuliani Pia, Lazzarini Antonini Chiara, Dal Dan Giovanna, Nodari Iole, Miani Gemma, Missio Munari Noemi, Oddo Adele, Perotti Clementina, Monai Cornelia, Regini Regina, Piccoli Maria.

Il sussidio di studio del legato Gorgo fu assegnato a G. B. Corgnal.

Chirurgo primario dell'Ospitale fu nominato il dott. Ugo dall'Acqua, con 23 voti e due astenuti, su 25 presenti.

Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 15 novembre 1909 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzo per parte sua lo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Sacile per il quinquennio 1898 1902.

— Prese notizia del verbale della visita praticata dai Rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. per stabilire il tracciato e la larghezza della strada d'acesso da Palcdea alla costruenda stazione ferroviaria di Valeriano, e ciò in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderanza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 8 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

— Su conforme parere dell'Ufficio Provinciale di Lavoro deliberò di assegnare il sussidio di L. 1000: — votato dal Consiglio prov. a favore delle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti, giusta il seguente riparto; Al Segretario dell'Emigrazione di Udine L. 525: —; al Segretario del Popolo di Udine L. 425: —; al Comitato pro Emigranti di Martignacco L. 50.

— Tenne a notizia che con R. Decreto 26 pp. fu approvato il bilancio 1910 dell'Amministrazione provinciale previa riduzione da lire seimila a lire tremila dal fondo stanziato per il miglioramento bovino, e radiazione delle lire 100 a favore della Sezione Friulana della Società Umanitaria, e deliberò, per quanto riguarda il fondo per il miglioramento bovino d'invocare la cooperazione del Ministero di Agricoltura per il ripristino della intera somma, e per quanto si riferisce alle lire 100 fra l'Umanitaria di provvedere al pagamento col fondo per spese impreviste.

— Espresse parere favorevole sulle modificazioni proposte dal Consiglio di Stato ed accettata dalla Società; sul progetto di Statuto della Società Protettrice dell'Infanzia.

— Espresse parere favorevole sulla costituzione in Ente morale e sul relativo del progetto di Statuto della Cassa Pia di Prevvidenza del Sodalizio Friulano della Stampa.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Commissaria Uccellis. Al concorso per un posto gratuito nel Collegio Uccellis si presentarono 10 concorrenti. La Congregazione di Carità, che ora amministra la Commissaria, nella seduta tenuta iersera, ha nominato una Commissione che dovrà esaminare i titoli di ciascuna concorrente e presentare le proposte.

La ferrovia Udine Mortegliano approvata. la terza sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole al progetto per la ferrovia da Udine a Mortegliano.

Ci cascarono anche i fiorentini! Ma sì anche ai fiorentini, che vanto no la loro finezza, è toccata sere la come agli udinesi. Hanno visto arrivare da Bracciano il dirigibile militare con un gran fanale, grande come quello del pallone italiano che qui si voleva veder tornare da Villaco. La eguaglianza della grandezza deriva dal fatto molto semplice: che tanto a Udine che a Firenze (dove rimasero, in piedi, a guardare ed aspettare fino alle 3 del mattino!) il faro che si avanzava era il pianeta Marte. Nessun altro che il simpatico pianeta Marte.

Per le nostre foreste. E' aperto un concorso a 25 posti al regio istituto forestale di Vallombrosa. Le condizioni che si fanno ai giovani sono notevolissime. I padri di famiglia si informino presso gli ispettorati forestali e vedranno che la carriera forestale è diventata bella e utile.

Ferito da una scarica di fucile. Ieri l'operaio meccanico Carlo Croatto, d'anni 19, di Nimis, volendo aggiustare un suo fucile lo prese e cominciò a smontarlo, non ricordandosi ch'era carico. L'arma ad un tratto esplose e la carica di pallini colpì l'imprudente alla faccia producendogli delle ferite alla regione temporale e zigomatica sinistra, che furono giudicate guaribili all'Ospitale in 30 giorni.

Circo Zavatta. Questa sera riposo, domani si annunciano due nuovi debutti.

Arte e Teatri

Gemma Caimmi al Sociale

Il teatro Sociale si riaprirà venerdì 19 corrente con la primaria compagnia drammatica Gemma Caimmi, diretta da Ettore Berti.

Gemma Caimmi è oggi fra le attrici che levano meritatamente maggior grido di sè, ed il nostro pubblico la rivedrà con piacere.

A lei è degno compagno il valente direttore Ettore Berti che più volte recitò con successo nei nostri teatri.

La compagnia promette di dare varie novità, tra le altre *La moglie onesta* di A. Traversi e *Samaritana* di Rostand.

ULTIME NOTIZIE

La vittoria liberale a Trieste

Trieste, 15. — La nostra amata città ha affermato ieri nel modo più solenne la sua fede liberale e italiana, con la splendida elezione del deputato Pitacco.

Nè le intimidazioni della teppa slava assoldata dalla polizia, nè gli imbrogli, nè le defezioni scossero la falange liberale, guidata da un uomo, in cui tutti i liberali credono e che tutti amano: il consigliere comunale Carlo Banelli.

La vittoria di domenica sbarazza il terreno da molta immondizia e l'amministrazione civica potrà continuare con più tranquillità a svolgere il suo programma di lavoro.

Una chiesa di meno e un giornale di più!!

Padova, 15. — La pastorale testè uscita del vescovo di Padova monsignor Pelizzo, è oggetto di vivi commenti. Essa parla della istruzione ecclesiastica e della azione cattolica soffermandosi specialmente a illustrare il concetto che è meglio avere dei giornali che delle chiese e invocando quindi sussidi per il nuovo quotidiano cattolico che tra breve uscirà.

Monsignor Pelizzo, dopo aver riferito l'opinione d'un cardinale sull'indispensabilità d'un giornale cattolico a Padova, così testualmente dice: *Una chiesa di meno e un giornale di più.*

Bollettino meteorologico

Giorno 16 novembre ore 8 Termometro + 13.2
Minima aperto notte + 9.5 Barometro 742
Stato atmosferico: piovoso Vento S.
Pressione: calante Ieri piovoso
Temperatura massima: + 11.2 Minima + 8.2
Media: + 10.67 Acqua: caduta 36.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — MILANO, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio d linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, la riga contata.

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** e **PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** — nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** — nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur — CRÊME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE — Altre specialità della Ditta — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VINO VERMOUTH

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

"Ferrenosio" Favara

Miracoloso per i Bambini

CON UNA PROBABILITA'

contro sole nove

e colla garanzia che non si rischia un millesimo

si possono vincere forti somme

IL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO

È L' UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSEGNA A

500,000 OBBLIGAZIONI

500.000 PREMI

Da LIRE Un Milione	—	**1,000,000**
» » Cinquecentomila	—	**500,000**
» » Duecentomila	—	**200,000**
» » Centomila	—	**100,000**
» » Venticinquemila	—	**25,000**
» » Ventimila	—	**20,000**
» » Quindicimila	—	**15,000**
» » Diecimila	—	**10,000**
» » Cinquemila	—	**5,000**
» » Duemilacinquecento	—	**2,500**
» » Mille	—	**1,000**
» » Cinquecento	—	**500**
» » Duecentocinquanta	—	**250**
» » Duecento	—	**200**
» » Centoventicinque	—	**125**
» » Cento	—	**100**

e rimborsi, per l'importo complessivo di L. **20,495,000**

venti milioni quattrocentonovantacinquemila

COLLA GARANZIA ASSOLUTA
CHE CIASCUNA DIECINA DEVE VINCERE

UNO DI QUESTI PREMI **e nove rimborsi**

e, così, senza correre alcun rischio, perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito, si possono vincere forti somme. E' pure garantito che Dieci Obbligazioni appartenenti a diecine diverse devono vincere dieci premi per l'importo complessivo di L **1,525,000.**

I premi e i rimborsi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Il Prestito di S. Marino E' IL SOLO che offre con certezza la possibilità di diventar milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della autorizzazione, estrae premi da L. 1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 0.000, 10 000, 5.000 ecc.

GARANZIE Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. **28.50** e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.525.000 » **285.—**

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — in UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

DESIDERATE SPOSARVI?

Siamo incaricati da alcune Signore, (parte di esse con figli illegittimi o con vizi fisici ecc.) provvedute di *una dote che varia dalle 5000 alle 500,000 lire,* di procurar loro mariti convenienti. Signori, pure nullatenenti, scrivano non anonimi a *L. Schlesinger, Berlino 18*

I migliori estratti per Liquori e Sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario, N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per L. **4.75** ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fine Champagne — Chartreuse gialla — Maraschino di Zara — Fernet di Milano — Benedettino — Rhum Giamaica — Menta glaciale verde — Anisetto di Bordeaux — Alchermes di Firenze — Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette, **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

LABORATORIO CHIMICO OROSI

MILANO — Via Felice Casati, 14 — MILANO

ESPORTAZIONE

FABBRICA MERCI DI METALLO di Berndorf

ARTHUR KRUPP

Filiale di Milano: PIAZZA SAN MARCO, 5

Marca di Fabbrica

Posaterie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di *Alpacca Argentato I e Alpacca* per Alberghi, Istituti e Famiglie.

Utensili da cucina in Nickel puro

Lastre e filo in Nickel, Alpacca, Pacfong e Ottone

Riparazioni e Riargentature

Cataloghi a richiesta

UDINE: Luigi Roselli Mercatonuovo

EDITTO

A XVII 374/8—5 2 1110

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 1° giugno 1908 senza lasciare alcuna disposizione di ultima volontà, il cittadino italiano Paolo Facchin-Zulmin, pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità al § 142 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 16 novembre 1909 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 14 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere che essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili sez. XVII

Trieste, 21 settembre 1909.

MOTORI AVANCE

Olii pesanti da 3 a 200 HP

TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI

fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE a tutte le industrie e all'agricoltura

Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano

Corso Cristoforo Colombo, 9

IL FOSFATO — Liquido di Ferro e Calcio — PULZONI — non è un prodotto nuovo, esso ha già fatto le sue prove dando sempre splendidi risultati.

A. MANZONI & C. — Milano - Roma - Genova.

Ogni famiglia

specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

Loden Dal Brun

Premiati - Brevettati Tessuti Lana Impermeabili *Schio*

CONFEZIONI UNIVERSALI PER UOMINI — SIGNORE E BAMBINI

FORNITURE ESERCITO — MARINA — MUNICIPI — COLLEGI — SACERDOTI ecc.

Catalogo gratis. — Scrivere: LODEN DAL BRUN — Schio

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE - Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola
per posta cent. **35**

Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

La reclame è l'anima del commercio